

Piano di Miglioramento (PDM)

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

L.S. -ISA -IPSA

Via delle Ginestre, snc

87055 San Giovanni in Fiore (CS)

Tel. 0984/992265 - Fax 0984/976010 C.F.: 98113150787 - C.M.: CSIS078007

e_mail: - CSIS078007@istruzione.it - Pec - CS S078007@pec.istruzione.it

Sito web: www.liceisgf.gov.it



INDICE

Sez. I

Il Piano di Miglioramento dei Licei di San Giovanni in Fiore

1. L'analisi del RAV
2. La Sintesi del RAV – Le nuove esigenze
3. Priorità e traguardi
4. Gli obiettivi di processo

Sez.II

Pianificazione delle attività

1. Titolo del PDM : ***Crescere insieme nell'inclusione***
2. Management del PDM
3. Descrizioni specifiche e requisiti
4. Per pianificare il Miglioramento PDCA (PLAN – DO- CECK- ACT)

Sez. III

Monitorare e valutare

1. Criteri di Monitoraggio
2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
3. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Premessa

Programmare le attività della scuola significa organizzare un Piano di miglioramento, ossia uno strumento attraverso il quale trasformare l'autoanalisi del Rapporto di Auto - Valutazione in processi di miglioramento dell'organizzazione e della qualità dell'offerta formativa.

Al PDM è affidato il compito di evidenziare le priorità individuate con il RAV pianificare gli obiettivi di processo e lezioni per il raggiungimento dei traguardi; individuare strumenti per valutare condividere e diffondere i processi e i risultati.

Proprio in questa ottica dei "tre sentieri", le tre direzioni che si diramano da un unico punto propulsore di sviluppo e di crescita della scuola, il PDM dei Licei di San Giovanni in Fiore è strutturato in tre sezioni

La prima riguarda obiettivi, priorità e traguardi: fa riferimento all'Atto di indirizzo della Dirigente e all'analisi costruita con il Rapporto di autovalutazione.

La seconda riguarda la pianificazione delle attività: è frutto dell'elaborazione del Collegio e dell'approvazione delle strategie per il raggiungimento dei traguardi individuati.

La terza riguarda gli strumenti per monitorare i processi e per valutare, condividere e diffondere i risultati.

SEZIONE I

Il Piano di Miglioramento dei Licei di San Giovanni in Fiore

1.L'analisi del RAV

Il Rapporto di AutoValutazione , elaborato dal Niv ad Ottobre del 2020, ha avuto la funzione di integrare con nuovi dati e nuove implicazioni l'identità della Scuola, alla luce anche delle repentine trasformazioni portate dall'emergenza Covid 19 specialmente sulle pratiche educative e didattiche e sulle pratiche gestionali-organizzative

Oltre a ciò , l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, apre un nuovo e ben definito versante formativo che inevitabilmente incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee".

(Cfr. Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche. Del 28-09-2020, anticipato dalla Nota DGOSV prot. 7851 del 19 maggio 2020)

Se queste sono state le nuove direttive ministeriali Il RAV resta sempre impostato secondo un ben noto percorso riflessivo capace di trasformare la raccolta di dati sulla scuola in analisi di vincoli e risorse, punti deboli e punti di forza e di trasformare questa analisi in un Piano di miglioramento.

L'intero documento è pubblicato sul sito della scuola e può essere consultato on line sulla "Scuola in chiaro"

2. Sintesi del RAV- le nuove esigenze

Il Liceo scientifico di S.Giovanni in Fiore rivolge la propria offerta educativa ad un contesto caratterizzato dalla presenza di famiglie con reddito medio/basso,derivante dalla stagnazione economica ma anche da una annosa difficoltà occupazionale e di sviluppo del territorio,il cui isolamento geografico e la cui ridotta vitalità economica hanno determinato,soprattutto nel passato,consistenti flussi di emigrazione.Lo svantaggio si è accentuato nel periodo dell' emergenza COVID19,che ha fermato per una lunga fase le attività produttive locali già fragili,compromettendone in molti casi la sopravvivenza.Il disagio si è proiettato sull'istituzione scolastica sotto forma di presenza di gruppi di studenti con situazioni critiche che hanno potuto affrontare la DAD solo grazie al sostegno della scuola.Le richieste di accesso alla rete e di dispositivi tecnologici da parte delle famiglie,sono state importanti così come lo sono da sempre le aspettative e la motivazione.Alla ripresa delle attività didattiche in presenza,l'Istituto si è trovato a fronteggiare problemi di inclusione e di assicurazione per studenti e famiglie ancora più

complessi, con forme di gestione e regolamentazione efficaci solo se condivisi da parte di tutta la comunità.

L'attenzione dell'Istituto alle difficoltà di alcuni gruppi di studenti con situazioni svantaggiate, rappresenta dunque un ulteriore segno di dialogo con il territorio volto all'inclusione nell'evidente sforzo di mantenere viva la comunità scolastica, il senso di appartenenza, sconfiggere l'isolamento. Continuare a perseguire il compito sociale di fare scuola è la sfida dell'istituto sia nell'attività ordinaria in presenza rafforzando la cittadinanza consapevole ed attiva nei suoi studenti, sia prevedendo forme di DDI regolamentate, accrescendo la consapevolezza metodologica nei docenti

3. Priorità e Traguardi

La presenza di una popolazione scolastica variegata in tutti gli indirizzi del Liceo, pone di per sé la necessità di un coinvolgimento a largo raggio di realtà ed identità didattiche molto diverse, i cui alunni presentano esigenze diverse, pur sul comune versante della motivazione allo studio, della lotta alla dispersione, dell'inclusione. La presenza di allievi di cittadinanza non italiana nelle varie sezioni dell'Istituto risulta crescente così come quella di alunni con disabilità certificata e non (numerosi sono i casi nella sez. Scienze Umane dell'Istituto). Ciò impone misure compensative e dispensative ma più in generale la Scuola deve rispondere all'inclusione di tutti, accrescendo nella delicata fase di emergenza da COVID 19 la motivazione ed il benessere degli studenti, sia nell'attività in presenza che anche e soprattutto nella DAD/DDI alla luce delle riconosciute problematicità che presentano queste ultime forme di didattica per i soggetti più deboli e con difficoltà di tipo sociale e culturale.

È emersa, perciò, la necessità della scuola di munirsi di attivare specifiche azioni per la motivazione e la rimotivazione di tutti gli studenti, l'inclusione degli alunni stranieri, dei BES E DSA nonché prevedere strategie inclusive e personalizzate tendenti a valorizzare anche eccellenze, diversità, stili diversi di apprendimento

Queste le Priorità e i Traguardi individuati attraverso l'analisi del RAV:

	Esiti degli studenti	Descrizione Priorità	Descrizione Traguardo
1	Risultati scolastici	Rafforzare Madrelingua e L2 per competenze applicabili in vari contesti e scopi comunicativi. Rafforzare le conoscenze di base matematico-scientifiche Garantire a tutti gli alunni il successo scolastico, indipendentemente dalla loro provenienza sociale e culturale, e a partire dalle loro potenzialità	Riduzione variabilità e Stabilizzazione degli esiti in Lingua italiana/L2/Matematica/Altri linguaggi funzionali ai contesti Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

2	Competenze Chiave di cittadinanza	Coltivare competenze chiave di cittadinanza, anche digitali, per arrivare dalla costruzione del se' a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realta'.Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate	Rendere attiva la cittadinanza,valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale

4.Gli obiettivi di processo

Questi gli obiettivi di Processo e la loro afferenza alle aree di processo individuate nel RAV e alle 2 Priorità scelte:

Area di Processo	Obiettivo di Processo	Priorità 1	Priorità 2
Curriculum,Progettazione, Valutazione	Promuovere la progettazione didattica e formativa nonché le attività di potenziamento delle competenze di base, competenze chiave europee, di cittadinanza	X	X
Inclusione e Differenziazione	Organizzare studio assistito per promuovere la motivazione e la rimotivazione di tutti gli studenti, l'inclusione degli alunni stranieri , dei BES E DSA	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Individuare canali di collaborazione con il territorio, enti e istituzioni per costruire una maggiore corrispondenza tra la scuola ed le esigenze del contesto socioculturale	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare referenti coordinatori delle attività promosse e costituire gruppi di lavoro . Indirizzare l'Organico di Potenziamento per il recupero , l'inclusione la valorizzazione degli alunni Attivare corsi di formazione specifici	X	X

SEZ:II
Pianificazione delle attività
Struttura del PdM

1. Titolo del Progetto

CRESCERE INSIEME NELL'INCLUSIONE

Responsabile dell'iniziativa:	Prof.ssa Amendola Eugenia Maria Prof. Galati Pasqualino
--------------------------------------	--

Data prevista di attuazione definitiva:	Anno scol. 2020- 2021 (I- II quadrimestre)
--	--

Livello di priorità:	(ALTA)
-----------------------------	---------------

Ultimo riesame:	Mese Settembre- Ottobre 2021
------------------------	------------------------------

2. Management del progetto

Crescere insieme nell'inclusione				
Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione
			G F M A M G L A S O N D	Verde: ATTUATA Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in

3. Descrizione specifica e requisiti

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto **CRESCERE INSIEME NELL'INCLUSIONE** intende incidere su N 4 aree di processo emerse nel corso dell'attività di autovalutazione realizzata e riferibili a:

- 1) INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO**
- 2) CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE**
- 3) INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**
- 4) SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Attraverso le priorità rilevate nel RAV nell'Ottobre 2020 per il Liceo scientifico con annesse sezioni, sono emerse specifiche esigenze prioritarie da cui hanno preso avvio le linee fondamentali del Piano di Miglioramento che individua i seguenti , **obiettivi**

1) Progettare e attuare in senso migliorativo le attività di potenziamento e inclusione per permettere a tutti gli alunni il raggiungimento adeguato delle competenze di base, competenze chiave europee, di cittadinanza anche in relazione alle dimensione digitale (AREE DI PROCESSO RAV: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO + CURRICOLO, PROGETTAZIONE; VALUTAZIONE+ INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE)

2) Promuovere nei docenti l'abitudine al confronto, alle pratiche condivise , alla progettualità in team, unitamente alla cultura e la pratica della "misurabilità" dei risultati. Valorizzare attraverso questa forma di crescita professionale le risorse del personale (AREA DI PROCESSO RAV: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE)

Il progetto **CRESCERE INSIEME NELL'INCLUSIONE** si propone, dunque, per l'anno scol. 2020/2021 e seguenti, di mettere in atto processi di autovalutazione e miglioramento nella direzione delle competenze di base con particolare riferimento all'ambito dell'inclusione e differenziazione degli alunni con difficoltà, gli alunni stranieri ,degli alunni con DSA/BES per garantirne il successo formativo.

Parimenti il progetto si pone l'obiettivo di conferire organicità alle azioni di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento in una fase particolarmente complessa di trasformazione della Scuola in cui pratiche e tecniche di insegnamento nuove (DAD /DDI) affiancano e spesso si pongono in alternativa alla didattica ordinaria con grandi potenzialità di esecuzione ma anche grossi limiti rispetto alla motivazione degli studenti e alla poca inclusività. Inoltre Si auspica un proseguimento dell'azione progettuale anche per i seguenti anni scolastici, considerando che, sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati sia in itinere che nella fase conclusiva, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'azione di miglioramento

Destinatari

Studenti che hanno l'esigenza di un potenziamento del loro curriculum scolastico con attività didattiche ben mirate e coerenti rispetto a bisogni speciali, difficoltà d'integrazione socio-culturale e linguistica, scarsa motivazione allo studio. Questa azione, volta ad organizzare forme di studio assistito, dovrebbe avere anche una grande ricaduta positiva sulle aspettative genitoriali.

Docenti che, interagendo con i partner di progetto, possono accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un'efficace comunicazione interna. La standardizzazione delle verifiche e la pratica del riesame permetterà, nel tempo, di selezionare i progetti svolti in termini di effettiva efficienza ed efficacia.

Contesto che potrà aumentare la collaborazione con la scuola

Gli obiettivi di queste azioni si incrociano sinergicamente con l'area di progetto contenuta nel PTOF e la strategia generale dell'Istituto degli ultimi anni, volta a perseguire l'equità, la coesione e la cittadinanza attiva, favorendo l'emancipazione ed il sostegno degli alunni nonché la promozione di esperienze innovative.

Metodologie adottate

a) il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali.

(Alcune ricerche dimostrano che in presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi: si dimostra un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità)

b) costruzione di prove condivise e dei relativi criteri di valutazione

c) Introduzione di momenti dedicati alla riflessione sui risultati all'interno di tutti i dipartimenti disciplinari al fine di migliorare l'azione didattica e gli aspetti organizzativi, utilizzando dati INVALSI e statistiche dei voti di scrutinio.

d) Interventi formativi per la lettura dei dati e per la loro interpretazione.

e) Pubblicazione dei risultati della autovalutazione all'interno (Collegio dei docenti) nell'ottica del miglioramento del servizio e all'esterno (Consiglio dell'Istituzione, sito Web) nell'ottica della rendicontazione.

3. Per pianificare il Miglioramento PDCA (PLAN – DO- CECK- ACT)

La pianificazione progettuale prevede le seguenti fasi:

Fase di PLAN

Rilevamento delle difficoltà degli allievi delle diverse Classi dei diversi indirizzi "sul campo", durante la pratica quotidiana delle lezioni e progettazione all'interno dei consigli di classe degli interventi

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Realizzazione delle attività di inclusione, recupero, potenziamento incentrate sulla didattica

laboratoriale comune con valutazioni di tipo oggettivo, soggettivo, intersoggettivo, formativo

Fase di CHECK -MONITORAGGIO E RISULTATI

Pianificazione di momenti di incontro per condividere i tempi di svolgimento, i risultati

Monitoraggio, verifica e riesame delle azioni

Le riunioni di aggiornamento . per valutare la diffusione del progetto sono previste con cadenza regolare.

I monitoraggi delle azioni sono effettuate periodicamente:

- Attraverso: Registrazione dei risultati, incrociando i dati tratti dalla valutazione sulle prove e altri risultati di profitto
- Attraverso: Incontri formali e informali dei docenti del gruppo di progetto
- Attraverso: Ricaduta in termini trasversali sull'intero ventaglio delle discipline di studio
- Attraverso: Somministrazione di Questionari di gradimento alunni/docenti opportunamente predisposti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Riesame dell'Azione alla luce dei risultati e somministrazione del questionario di gradimento

Sulla base degli esiti dei monitoraggi effettuati in itinere, verranno attuate eventuali revisioni ed integrazioni all'azione di miglioramento.

Gli incontri per il riesame da parte del Gruppo di docenti dovranno valutare soprattutto l'efficacia delle modalità di coinvolgimento dei docenti per rivedere eventualmente l'approccio adottato. Nei mesi di Settembre – Ottobre del 2021 si valuteranno gli esiti complessivi del progetto sulla base dei quali verranno formulate le proposte per l'anno successivo.

La pianificazione delle azioni è il nucleo della predisposizione del piano. Si parte con la previsione dell'impegno di risorse umane interne alla scuola

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE CURRICOLARI E/O AGGIUNTIVE	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANZIARIA
DOCENTI/ORGANICO POTENZIAMENTO	Progettare. Organizzare. Eeguire le attività Coordinamento dipartimenti disciplinari. Distribuzione incarichi secondo organigramma. Coordinamento progetti	30h in presenza e 10 ore in modalità telematica TOT.40	ORE CURRICOLARI E/O POMERIDIANE	
PERSONALE ATA	Collabora con il personale docente per la buona riuscita delle			

	attività. previste. Modulistica.			
ALTRE FIGURE	EVENTUALI ESPERTI SU TEMATICHE SPECIFICHE per la formazione dei docenti		Incontri formativi.	FIS o altri finanziamenti.
DS	Condivisione lavoro svolto.			

Sez. III

Monitorare e valutare

La scuola, attraverso i docenti referenti, metterà in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Si procederà ad una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto. Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola rifletterà sui dati per individuare le eventuali necessità di modifica del piano.

IL MONITORAGGIO SI ARTICOLERÀ IN TRE MOMENTI FONDAMENTALI:

1. INIZIO ATTIVITÀ
2. IN ITINERE
3. FINALE

Il gruppo di Miglioramento si occuperà del monitoraggio, promuovendo periodicamente incontri per monitorare lo stato delle attività e, eventualmente, se necessario rivedere, riadattare o definire gli interventi.

1. CRITERI DI MONITORAGGIO

PERIODO DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	PROGRESSI
INIZIO ATTIVITÀ	Adesione alle attività	Questionario	Compilazione del questionario
IN ITINERE	Partecipazione degli alunni alle attività	Frequenza.	Diminuzione delle assenze.
FINALE	Livello di gradimento	Frequenza; Risultati raggiunti.	Successo formativo degli alunni

2. Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> • NIV. • Organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe, Interclasse e d'Intersezione) • Dipartimenti disciplinari. • Riunioni di staff 	Componenti dei vari organismi interni alla scuola	Incontri in presenza. Documentazione cartacea e via web, Power Point	Necessità di impegno e collaborazione da parte di tutta la comunità scolastica

3. Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Dott.ssa Angela Audia	Dirigente scolastico
Prof.ssa Eugenia Maria Amendola	Referente per il PdM , Componente del NIV Funzione Strumentale Miglioramento
Prof. Pasqualino Galati	Componente del NIV Funzione Strumentale Miglioramento
Prof.ssa Rosa Loria Talerico	Funzione strumentale PTOF.
Prof. Fausto Stranges	Componente del NIV
Prof.ssa Maria Gabriella Militerno	Componente del NIV

La Referente del Pdm

prof.ssa Eugenia M. Amendola